Sui problemi istituzionali, programmatici e politici

Lungo e aperto confronto ieri sera tra le delegazioni PCI e DC

Petroselli: nodi non risolti nella posizione democristiana - Largo accordo sulla riforma della rete distributiva emerso nella riunione tra i rappresentanti del nostro partito e dell'Unione commercianti

ze politiche e sociali promosa dal PCI per trovare una | tante: un risultato del voto soluzione di governo per il Campidoglio e palazzo Valentini ha conosciuto ieri un nuovo significativo momento con l'incontro, cominciato in serata e conclusosi a notte inoltrata, tra le delegazioni comunista e democristiana. Per il PCI erano presenti i compagni Petroselli, Ciofi, Imbellone, Quattrucci, Canullo, Vetere, Bencini, Fredda e Salvagni; la DC era rappresentata da Signorello, Fausti, Montemaggiori, Sta-lita, Benedetto, Bachelet e

Al termine della riunione che si è tenuta presso la federazione comunista -- il compagno Petroselli si è intrattenuto brevemente a parlare con 1 giornalisti. Nel corso dei lavori ha detto -- sono state illustrate le reciproche posizioni, in un dibattito franco e aperto. Il punto fermo che è emerso da tutti gli incontri di questi giorni — ha continuato Petroselli — è che, allo stato attuale, esiste una significativa convergenza sul fatto

che bisogna sviluppare il con-

fronto sul piano istituziona-

le, programmatico e poli-

Federazione alle 9,30 OdG: * 5ituazione politica e sviluppo delle vincia di Roma». Relatore Luigi

ATTIVO OSPEDALIERI ROMA-- In Federazione alie 18. O.d.G « Iniziativa politica e di lotta dei comunisti per la realizzazione del programma sanitario regionale ». (Trezzini - Fusco - partecipa Ra-

GRUPPO CAPITOLINO E GRUP-PO ALLA PROVINCIA - In Federa-GRUPPO PENSIONATI - In Federazione alle 17 (Colasanti-Im-

ASSEMBLEE e INCONTRI - Jtalia alle 21 (Giannantoni); Civita-vecchia « D'Onofrio » alle 18,30 (Modica); Monte Mario alle 19 (Nardi); La Rustice alle 19 (Toz-zetti); Cerveteri alle 20 (Cervi); Trevignano alle 20,30 (Minnucci); San Vito alle 19,30 (Sartori); Gorga alle 19,30 (Alberto Bernardini). CC.DD. - Valmelaina alle 19; Aurelia alle 20 (Rossi); Torre Nova alle 19 (Martella); Velletri alle 19,30 (F. Ottaviano); Colleferro

SEZIONI E CELLULE AZIEN-DALI - Statali alle 18 C.D. (Macri); PP.TT. alle 17,30 comitato direttivo a Testaccio (Bocconi).

ZONE - « OVEST » a Ostia Centro alle 18,30 attivo sezioni XIII Circoscriizone in preparazione fe-stival dell'Unitàd a Pontile; « EST » alla sezione Trieste alle 19 segretari sez'oni II Circoscrizione e sezione Italia (Aletta); « NORD » a Trionfale alle 17,30 attivo FGC! (Veltro-ni-Dainotto); sempre a Trionfale alle 20 segreteria di Zona (Dainotto); « SUD » a Quarticciolo alle 18,30 coordinamento VII Circoscrizione (Iannilli-Pisani); « TIBERI-NA » a Fiano alle 20 C D, di Zona

FESTE DELL'UNITA' - Porta Medaglia la festa si apre alle 19 con un dibattito sulla situazione politica (F. Funghi); Ostia Antica ini-zia alle 19 con un dibattito su « musica come costume e strumen-to di lotta » (5 Boldini); Apertura infine anche delle seguenti feste. Monte Sacro; Marino e Mon-FGCI - E' convocata per domani

la commissione programma delle giornate della gioventu di settembre. Marino ore 18,30, Comizio (fe-stival unita): Le Valli ore 18,30, Assemblea circolo (Ciullo); Trion-fale ore 17,30, Attivo zona Nord (Micucci): Rignano Flaminio ore 20, Assemblea pubblica (Amici). COMITATO REGIONALE - E' convocata per domani, alle ora 9,30, in sede, la riun'one del Comitato Regionale O d G - « Problemi dell'iniziativa e del rafforzamento del Partito dopo il voto e nella attuale fase politica. Relatore

Paolo Cioti FROSINONE - Anagni, ore 18 (P zzuti): Patrica, ore 21 (Nadia Mammone).

LATINA - Federazione, ore 17, riunione sul'e Comunita montane (Vona-Bernardini); Cisterna, ore 18 Commine Femminile (Paola Ortensi); Aprilla, ore 20, C.D RIETI - Passo Corese, ore 21 dibattito pubblico (Coccia); Corvaro, ore 21 (Ferroni).

La consultazione tra le for- 1 tico. Questo, di per sé, e

del 20 giugno. Not -- ha continuato il segretario della federazione abbiamo posto l'esigenza della fine di ogni pregiudiziale e di ogni preclusione. La posizione della DC a questo proposito presenta ancora dei nodi non risolti. Ciò comunque non pregiudica le possibilità di sviluppare ulteriormente il confronto tra tutte le forze democratiche. Anzi, questo deve farsi sempre più concreto ed effettivo, non formale, non tattico, con gli occhi sempre rivolti alla necessità urgente di dare un governo a Roma e alia pro-

Sabato -- ha concluso Petroselli -- la Federazione comunista diffonderà un documento nel quale saranno affrontate le questioni istituzionale, programmatica e poli-

Contemporaneamente alla riunione PCI-DC, sempre in Federazione, una delegazione comunista composta dai compagni Trezzini, Vitale, Iembo, Alessandro, Prasca e Micucci ha avuto un colloquio con gli esponenti dell'Unione commercianti, presenti il pre-sidente Lucci, Verdina, Gioacchini e Giulietti. Al termine dell'incontro, il compagno Trezzini ha affermato che sono state discusse soprattutto le questioni programmatiche, ın particolare gli aspetti che riguardano la politica della distribuzione Particolare attenzione è stata dedicata alla necessità, riconosciuta da tut te e due le parti, di riordinare gli uffici comunali, esaltandone la funzionalità. E' stata indicata inoltre come un'esigenza prioritaria, lo sviluppo ulteriore del decentramento. Nel corso dell'incontro è stata registrata una larga convergenza sulle misure che il futuro governo di Roma dovrà prendere per realizzare una razionale e coe-

ciale, riordinando tutta la rete della distribuzione. E' stata trattata, inoltre, la questione delle strutture pubbliche di mercato, con il riconoscimento comune della naces sità di realizzare in tempi brevi i nuovi mercati generalı e un centro di «stockaggio» nell'area romana, da localizzare nella zona nord est. Per parte sua, il presidente Lucci ha affermato che l'Unione commercianti è d'accordo sia sulla diagnosi dei mali che affliggono il settore che sull'elenco delle priorità. Ha sottolineato poi la necessità che il futuro assetto di governo della città salvaguardi la figura di imprenditore del commerciante. Ha poi assicurato che l'Unione intende proseguire sulla strada della collaborazione con le forze po-

rente pianificazione commer-

della categoria e dei cittadini. In precedenza, la stessa delegazione si era incontrata con i rappresentanti della federesercenti. Nel corso del colloquio i comunisti hanno illustrato la posizione politica con la quale il PCI sta affrontando le questioni istatuzionali, programmatiche e politiche per la formazione delle giunte, ribadendo la necessità di realizzare la più ampia solidarietà tra le forze democratiche. Ha anche esposto le linee del programma in materia di occupazione, sviluppo delle basi produttive, servizi sociali, decentramento, coordinamento dell'attività tra Comune, Provincia e Regione, problemi della finanza locale e della pubblica amministrazione. Dal canto suo, la Confesercenti ha illustrato al PCI un documento ufficiale, nel quale si sottolinea l'esigenza di una rapida costituzione di un governo, al Comune e alla Provincia, che sappia or ganizzare l'apporto di tutti

Le consultazioni promosse dal PCI per la soluzione dei

tinueranno con un fitto calendario di incontri: stamane una delegazione comunista si incontrerà con l'Unione industriali; martedi prossimo con la Confapi (piccoli industriali); venerdi 23 luglio con le tre centrali cooperative; infine, all'inizio della prossima settimana, con le tre organizzazioni degli artigiani. Il dialogo tra i rappresentanti delle forze politiche non si sviluppa soltanto negli incontri diretti, ma an

che a distanza. Ieri il socia-

lista Benzoni ha risposto alla

sortita compiuta l'altro gior-

no dal de Cabras sulla pagi-

na del bollettino radicale.

Come si ricorderà, l'esponen-

problemi del governo del Co

mune e della Provincia, con-

te di «forze nuove» ha paventato la possibilità che il PSI venga « fatto fuori » da un « accordo PCI-DC che passı sulla sua testa». «Pensiamo — ha risposto Benzoni che lo spazio di un partito spetti al partito stesso trovarlo. E noi socialisti riteniamo che il nostro spazio sia da collocarsi all'interno di una reale alternativa di governo al Comune di Roma, il che significa all'interno di una giunta che raggruppi tutta la sinistra senza esclusioni. E ci meraviglia — ha aggiunto — che sia proprio un esponente di quella DC che finora non ha fatto altro che schiacciare i suoi collaboratori minori durante la gestione di governo, che adesso si faccia prendere da scrupoli per una pretesa volonta prevaricatrice del PCI nei

confronti nostri o di altri».

Il nuovo covo in un casolare di campagna vicino Santa Maria di Gallicano

Scoperta un'altra «base» di Filippini Era questa la prigione di Anna Maria?

L'edificio presenta caratteristiche simili a quelle descritte dalla piccola Montani - Oggi il sopralluogo della bambina - Il costruttore arrestato per l'« autosequestro » sarebbe coinvolto anche nel rapimento Lamburghini — La moglie dell'imprenditore ammette che il marito simulò: «quando fu liberato mi disse che non era stato drogato dai banditi » - Frequenti litigi con il fratello



Un particolare della mansarda dove sarebbe stata tenuta prigioniera la piccola Anna Maria Montani

Dopo quelle della Pirear e della Bristol annunciate ieri 13 espulsioni alla Haswell

CHIMICI: LICENZIAMENTI «A PIOGGIA»

I lavoratori della fabbrica di Pomezia erano da tempo in cassa integrazione - Nel settore, che occupa 30 mila operai, 12 le aziende in difficoltà - Molti e pesanti i processi di ristrutturazione « selvaggia » e di decentramento produttivo - I più colpiti sono i piccoli stabilimenti



TRAGICO ROGO SULL'AUTOSTRADA si, Deborah Ruocco, ha perso la vita in un tragico incidente avvenuto ieri verso le 9, sulla autostrada Roma-Napoli, nei pressi dello svincolo per Colleferro. La « 500 » del padre della piccola ha tamponato un autotreno. Mentre due autisti di un altro camion si fermavano per prestare i primi soccorsi ai feriti, sopraggiungevano altri 3 autocarri che investivano i mezzi fermi al centro della strada e prendevano fuoco. Le fiamme si sono rapidamente i

estese agli altri veicoli. Un'altra persona ha perso la vita, ieri mattina all'alba, in un

incidente sull'autostrada per Fiumicino, all'altezza dello svincolo per Civitavecchia. La vit-

tima, Martino Galasso, era alla guida di un camion che ha tamponato un autotreno che

preannunciata dalla direzione della piccola fabbrica del settore cosmetico che ha sede a Pomezia. I 13 licenziamenti, una volta attuati, dimezzerebbero il personale, oggi composto da 30 operai. I lavoratori sono da alcuni mesi in cassa integrazione e lo stabilimento attraversa un difficile momento di crisi. I licenziamenti, con un taglio tanto netto dei livelli d'occupazione darebbero in pratica l'avvio ad un vero e proprio smantellamento della struttura produttiva. I lavoratori della Haswell e i sindacati unitari dei chimici hanno deciso di respingere, con la mobilitazione, la richiesta delle 13 espulsioni. Con la richiesta dei licenla Bristol il «taglio» del set-

Tredici licenziamenti alla Haswell: questa la decisione

namenti alla Haswell salgono 12 le fabbriche del settore chimico in difficoltà. Questo comparto produttivo, che occupa nella provincia di Roma nelle sue diverse bran-che poco meno di 30 mila lavoratori divisi in trecento aziende, è in questi ultimi mesi tra i più colpiti dalla crisi. Licenziamenti, cassa in tegrazione, processi di ristrutturazione «selvaggia» o di decentramento produttivo sono all'ordine del giorno.

E' il caso della Pirear, una fabbrica che produce fiale di vetro per medicinali del grup-po farmaceutico Serono, dove soltanto poch: giorni fa sono stati annunciati 42 licen ziamenti. La stessa cosa avviene alla Bristol Italia -che fa parte di una grande multinazionale americana dove è stato chiuso l'intero settore commerciale per la vend ta dei prodotti cosmetici della linea MUM. Nel primo caso le espulsioni dal lavoro sembrano nascondere e proprieta dell'azienda, lo precedeva; quest'ultimo è risultato rubato. Nella foto: i resti del rogo sull' « Autosole » . mentre per quanto r.guarda

d: ridurre il personale da 15 a 11 dipendenti dopo che già negli scorsi anni l'azienda aveva gradualmente abbassato i livelli di occupazione. Come s; vede uno stillic. dio di licenziamenti che spesso mettono in dubbio la stessa sopravyvenza delle piecole strutture produttive, che sa delle 300 aziende del settore. Soltanto quattro stab.limenti in tutta la provincia, infatti, occupano più di mille addetti, altri 10 harmo oltre 500 dipendenti, mentre il

tore commerciale rappresen-

ta una pura e semplice ope-

razione di «razionalizzazio-

ne» da parte di un gruppo

che non soffre oggi crisi e

d:fficoltà. Un'altra «fetta»

di licenziamenti ha toccato

invece piccole e piccolissime

strutture produttive, come la

Von Boch, del settore far-

maceutico, dove sono stati

espulsi sei dei 16 operai, o

la Bandini, che produce ver-

nic; e stucchi, dove si tenta

s.me, non poche con struttura artigianale. Ma anche nella fascia esigua delle grandi fabbr.che sono da registrare casi di difficoltà. Alla Sn.a di Colleferro, che con i suo; 3200 opera: e la magg.ore azienda chimica della provincia, sono in atto ristrutturazioni che prevedono un aumento del decentramento produtti vo. In alre parole si tenta

grosso è composto di azien

de medie precole e piccolia-

di resportare a fuor, dai can-celli della fabbrica (dove la forza contrattuale dei lavo ratori e forte) tutta una ser.e di lavorazioni per trasferirle in altre piccole aziende o laboratori artigianal... Anche la Palmo..ve di Anzio, dove vengono prodott; deter sivi, sta tentando di risolve re l'annoso problema degli appalti interni attraverso i licenziamento degli operai di alcune ditte che operano dentro la fabbr.ca.

Le altre aziende in crisi so

no la Comiro di S. Palomba, una impresa mineraria sia scivolato in acqua - dice i che produce zolfo, dove la metà dei 130 operai è in cassa integrazione e si prospettano per il prossimo futuro massicci licenziamenti. Le Ceramiche Tacconi lavora ad orario ridotto, mentre alla Tibercarne non marcia il piano di ristrutturazione che doveva salvare l'az:enda dalla chiusura. Anche nel settore elettronico, alla Philips c'è la minaccia di espulsioni per numerosi tecnici e im-

piegati.

Dopo quella trovata tre giornı fa al Lido dei Pini — rive latasi un bluff - i carabinie-11 avrebbero scoperto un'altra prigione usata dalla « banda Filippini » per tenere in ostaggio Anna Maria Monta m. Questa volta però gli mor zi sarebbero meno inconsistenti di quelli rinvenuti in « villa Aurelio », e proverebbero --secondo i carabinieri — che il costruttore romano arrestato per l'« autosequestro », è coinvolto in altri rapimenti « veri »: quelli della piccola Montani, di Alessandro Lam burghini, e forse di Renato Penteriam. Quest'ultimo non è ancora stato liberato

La « base » trovata ieri mattina è in un casolare di campagna vicino Santa Maria di Gallicano, un paese a una trentina di chilometri da Roma. L'edificio presenta caratteristiche simili a quelle che Anna Maria Montani riusci a scorgere dalla tenda blu in cui fu tenuta rinchiusa: la moquette di uda mansarda dello stesso colore di quello descritto dalla bambina è una trave al soffitto, ricordata con precisione dalla piccola, che riusci a scorgerla attraverso uno strappo della tenda.

Nel casolare moltre, sono stati trovati numerosi album di « Topolino » (gli stessi fumetti furono dati ad Anna dai banditi) e mazzi di carte frangiocò insieme ai suoi rapitori a « scala quaranta »). Queste le prove portate dal nucleo investigativo dei CC: oggi co munque Anna Maria Montam sarà accompagnata nel casolare per riconoscere la sua

prigione. Il collegamento fra il falso sequestro di Filippini e quello vero della Montani, viene stabilito grazie a Massimo Panico, il detenuto evaso sette anm fa dal carcere di Lecce. riacciuffato la settimana scorsa, che si era legato al costruttore romano. A lui, sotto il falso nome di Massimo Frasca. sono risultati intestati i contratti d'affitto del casolare e di altre numerose ville vicino Lavimo, tra le quali le due «basi » scoperte nei giorni scorsi a Lido dei Pini.

Sulla base di quest'ultimo ritrovamento gli inquirenti sembrano essere ora convinti di poter affermare che l'« autorapimento » di Filippini e i sequestri Montani, Lamburghmi e forse anche quello di Penteriani «siano opera della stessa banda, recentemente costituitasi, composta da 40 elementi, che operano per squadre, in maniera autonoma e con scambio periodico di personale specializzato ...

Con i nove arresti già operati i carabmieri ritengono « di aver dato un colpo notevole alla banda. Molto pero rimane ancora da fare, ed in particolare individuare i capi che addirittura sarebbero ignoti agli stessi gregari».

Secondo il nucleo investigativo dei CC non sarebbe da escludere l'ipotesi già avan-sul lavoro - di gregari **venu**ti da fuori Roma, Il progetto miziale -- al quale lo stesso Filippini avrebbe contributo - sarebbe stato quello di ra pire il fratello Antonio, per chiedere ai familiari un riscatto di 600 milioni.

leri, intanto, il sostituto pro curatore della Repubblica Armati ha interrogato la moghe di Redato Filippini, An na Maria, che durante il col loquio col magistrato avrebbe latto simportanti ammissioni sulle responsabilità del mari to . La doma avrebbe detto, in sostanza, che il costruttore pů volte latigó e minacció il fratello, «Vedrai che ad An tomo i soldi prima o poi glicli faccio tirare fuori. C'è gente che per me farebbe qualsiasi cosa → le avrebbe ripetuto l'uo mo in molte occasioni. Un'altra frase rivelatrice -- sempre secondo la testanon anza della signora Edippini -- Limpren ditore l'avrebbe pronunciata appena liberato Quando era -ancora ricoverato in ospedale Renato Filippon invitò la mo glie a vuotare il recipiente con l'urma « Non sono stato drogato dai banditi - disse Filippini - e se fanno le ana l'si dell'urina si accorgono che ho mentito >.

Il sostituto procuratore della Repubblica, infine, ha modi ficato ieri le motivazioni degli ordini di cattura per i nove Paolo Santucci, Enrico Piz zigoni, Luciano Celletti, Mario Bernardoni, Pasquale Bian chini, Fiorella Candiotti, Pao lo Frau, Massimo Panico e Renato Filippini. Per tutti i nuovi ordini parlano di simulazione di sequestro, lesioni a persona, detenzione di ar mi, minacce e tentata estor sione. Vedremo se nei prossi mi giorni a questi reati Arma ti ne aggiungerà di altri.

Ustionati dalla soda caustica due operai ad Aprilia

Sono rimasti gravemente ustionati da un getto di soda caustica, nello stabilimento dell'azienda chimico-farmaceutica Angelini Francesco di Aprilia. I due operai — Pietro Di Re, 31 anni, e Remigio Paloni, 22 anni — erano intenti alla preparazione di ver nici, versando soda caustica in una vasca, dove era conte nuto attro materiale.

Veiso le 11, improvvisamente, la disgrazia: un getto di soda investiva gli operai, che rimanevano ustionati dalla sostanza corrosiva. Gli sven turati, sono stati immediata mente soccoisi dai colleghi di lavoro, e trasportati al centro grandi ustioni dell'ospedale S. Camillo, I sanitari del nosocomio, hanno provveduto a praticare le opportune cuzata nei giorni scorsi che il re ai due operai, disponendo rapimento di Renato Filippini ; ne il ricovero con una prosia stato in realtà un « errore 📜 gnosi di trenta giorni.

leri la manifestazione promossa al Policlinico

I lavoratori degli ospedali condannano le provocazioni

senza discriminazioni e pre-

▼igilanza, i lavoratori degli | rola Galaticta, che ha ricorospedalı romani sapranno impedire alle forze della provocazione che agiscono all'interno della rete sanitaria romana di portare avanti il prodisegno, teso a creare una situazione di caos nei nosocomi per impedire una profonda opera di risanamento ». Il compagno Bruno Vettraino, della segreteria della Camera del lavoro, ha concluso con queste parole, ieri muttina, l'assemblea che si è svolta nell'aula di «malattie infettive», al Policlinico. Alla manifestazione, convocata dalla federazione provinciale della CGIL, CISL, UIL dopo i recenti attentati compiuti ai danni di alcuni dirigenti del Pio Istituto, hanno partecipato delegazioni del personale di tutti gli ospedali roma ni. Alla presidenza c'erano i sindacalisti Di Napoli e Zuc-chiatti, della CISL. Vettrai-

dato come i gesti criminosi compiuti nei glorni scorsi. contro il commissario degli OO.RR, G.rolamo Congedo. il presidente del consiglio di disciplina, Luciana Sensini, e il segretario generale Mario Moreschini, abbiano suscitato sdegno nella città e la unanime condanna di tutte

le forze politiche e sindacali. La matrice di questi attentati — ha affermato a sua volta Vettraino, che è intervenuto a nome della federazione unitaria — ci sembra evidente: l'obiettivo è quello che da sempre perseguono le forze che vogliono vedere battuto il movimento operaio: dividere i lavoratori; creare disordine; intimidire chi si batte per cambiare le cose.

Ma è altrettanto evidente - ha soggiunto Vettraiano che questi gesti non basteranno a fermare il processo no e Galatiota della CGIL, e di risanamento che, anche il compagno Fusco, della fe negli ospedali romani, è staderazione del PCI, membro i to avviato dopo le dure batdel direttivo del Policlinico. I taglie condotte in questi anni

sindacato; la lotta unitaria - che ha visto isolati e sconfitti tutti i gruppi di provocatori — ha già portato a primi importanti risultati. La approvazione da parte del Parlamento della legge 200, che ha rimesso un po' di ordine nella caotica situazione contrattuale del personale; la decisione della giunta della Regione di dare agli ospedali riuniti un commissario, per cancellare i guasti pesanti. le lentezze e i fenomeni di cattiva amministrazione del passato; l'avvio di un discorso nuovo per disaggregazione del Pio Istituto e per la realizzazione delle unità sa

cratico. Certo - ha concluso Vettraino - restano difficoltà e problemi da risolvere le cui dimensioni non possono essere sottovalutate. Per questo, proprio in questi giorni, il sindacato unitario ha chiamato alla mobilitazione

nitarie locali sono tutte con-

quiste di grande importan-

za per il movimento demo-

A Monterotondo i « sub » hanno scandagliato senza risultato il Tevere

«Sono certa, è annegato» dice la madre del ragazzo scomparso



Il piccolo Luciano Orru, scomparso da tre giorni

Per tutta la giornata di le- i no andata a cercarlo ». r. ; sommozzatori hanno scandagliato le acque limacciose | giardini di Monterotondo, ha dei Tevere alla ricerca del ragazzino di dodici anni scomparso l'altro giorno a Mon terotondo L'ipotes: che Lu- fannosa ricerca che si e prociano Orru sia affogato nel fiume e diventata estrema- | so le 23,30, infine, uno dei mente concreta dopo che il | cinque fratelli di Luciano ha fratello del bamb.no, Raffaele, di 21 anni, ha ritrovato sul greto del Tevere gli abiti i gato nel fiume ha lasciato il di Luciano: una maglietta i posto, per i familiari, a una e un paio di jeans, assieme a drammatica certezza. un braccialetto di pelle.

Mercoledi, finito di pranzare, Luciano Orru era uscito di casa per andare a comperare le s.garette alla mamma, Liliana Sedda di 39 anni. Era tornato dopo pochi minuti e verso le tre era uscito di nuovo. a Mi ha detto che non avrebbe tardato - racconta ancora sotto choc la signora Sedda --. Quando non lo ho visto rientrare non mi sono subito preoccupata: ho pensato che si fosse fermato a giocare con gli altri bambini. Poi quando la sua assenza si è prolungata, impensierita, so-

La donna si è recata necercato gli am.ci di Luciano per chiedere loro se lo aveva no visto. E' iniziata così l'aftratta fino a tarda notte. Verritrovato gli abiti del ragazzo: il dubbio che fosse affo-

« Sono sicura che Luciano tra le lacrime la madre non aveva alcun motivo per andare via da casa. Quello che voglio ora e che il fiume mi restituisca il corpo del m.o Luciano. Era così pieno di vi-

Nozze

Si sposano oggi in Campidoglio i compagni Renato Schettini e Letizia Lionti. Agli sposi giungano gli auguri dei compagni della sezione di Cinecittà e dell'Unità.

GIORN

Ouello che si dice sul nuovo governo

Intervista a Oddo Biasini

Le donne ora sono di casa in Parlamento

I killer dell'internazionale nera

Dieci milioni di italiani sulle strade delle vacanze

Alla corte di sua maestà il dollaro

Sulla pelle dei palestinesi non gioca solo Israele